

Chi Raccoglie?

Assoreti: Fideuram Ispb raccoglie più di Banca Generali, Fineco e B.Mediolanum messe insieme

Di Redazione / 03 luglio 2017



I primi tre posti nella classifica della raccolta di maggio sono occupati dalle stesse tre reti di distribuzione, ma questa volta la prima classificata ha più che doppiato sia la seconda che la terza nella graduatoria del mese.

Secondo i dati del report mensile di Assoreti, il gruppo Fideuram Ispb ha infatti registrato afflussi per un miliardo e mezzo di euro (1,555 miliardi per la precisione), mentre Banca Generali e Fineco hanno raccolto rispettivamente 668 e 435 milioni di euro.

Alla luce dei risultati, non dovrebbe esserci motivo alcuno per risparmiare sul servizio di pulizia.

Eppure in Fideuram il servizio ha visto un taglio delle ore da lavorare per il personale esterno addetto. Quindi dove si lavava due volte si lava adesso una volta, dove si riordinava e puliva con una certa regolarità ora si riordina e si pulisce a volte.

Vi è stato un cambio di fornitore gestito pare direttamente da Intesa Sanpaolo. Già prima il servizio era abbastanza centellinato. Ora però le pulizie – in particolare nelle filiali e negli sportelli - affidate dall'1/6 a nuova ditta, hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro degli addetti, con effetti tali da produrre in alcuni casi uno scadimento notevole delle condizioni igieniche, in particolare negli ambienti e servizi di uso comune.

Con il non trascurabile dettaglio che la riduzione ha indotto più di un addetto, per quanto ci risulta, a rassegnare alla nuova ditta le dimissioni (per il semplice motivo che meno ore di lavoro comportano meno stipendio).

Siamo di fronte all'assurdo perché la banca teoricamente chiede una pulizia perfetta nei propri ambienti, ma la chiede sulla base di una capitolato d'appalto evidentemente ridotto all'osso nella sua applicazione pratica.

La pulizia negli ambienti di lavoro dovrebbe essere impeccabile. Ma che pulizia può fare una lavoratrice che lavora mezzora? Si cambia. Svuota i cestini. Si riveste e se ne va. Cosa altro dovrebbe fare?

Prima di scegliere di risparmiare sulle pulizie, Fideuram e ISP non potrebbero eliminare sprechi, tagliare spese inutili e rivedere i compensi milionari al management?

Purtroppo, in generale come sempre più spesso accade, i lavoratori e le lavoratrici degli appalti subiscono tagli di retribuzione e tagli di posti di lavoro.

La qualità dei servizi passa dalla qualità del lavoro, mentre al contrario le committenze inseguono il massimo ribasso senza alcuna considerazione delle persone che stanno dietro un servizio. Dietro ogni servizio ci sono storie di donne e uomini, di famiglie, di dignità di vita, di

sopravvivenza.

E quindi nel nostro caso specifico ci si aspetterebbe più serietà, dalla nostra banca e soprattutto dalla capogruppo che tutto governa.

La banca che dimostra “sensibilità sociale” nell’acquisto-salvataggio (per cinquanta centesimi di euro l’una) delle due banche venete, non è quindi diversa?

Non è quindi diversa la “prima banca italiana”, la “banca di sistema”, da tutte quelle aziende dove la continuità occupazionale, che deve essere garantita e tutelata come previsto dall'art. 4 del contratto nazionale di riferimento (CCNL Multiservizi), viene aggirata e annullata dal fatto che chi lavora alle pulizie si trova a far i conti con una paga misera per **riduzione dell’orario**, orario che in alcuni casi viene ad essere non solo ridottissimo, ma anche incredibilmente frazionato?



Una protesta dei lavoratori dell'appalto pulizie – mobilitazione nazionale